

REPERTORIO N. 4317

RACCOLTA N. 2315

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette

il giorno tredici

del mese di ottobre

alle ore 16,08

presso lo Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners sito in Milano, Piazza Belgioioso n. 2,

Avanti a me dott. **Andrea De Costa**, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Milano, è comparso il signor:

- Stefano CIPARELLI, nato a Tortona (AL) il 1 dicembre 1959, domiciliato per la carica ove appresso, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

**"ITALIAN BIO PRODUCTS S.R.L."**

in forma abbreviata "la Società", con sede legale in Tortona (AL), Strada Ribrocca n. 11, con capitale sociale di Euro 120.000,00 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria AL-232375, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02168620066, società controllata al 100% dalla BIOCHEMTEX S.P.A., a sua volta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di M&G Finanziaria S.p.A.,

mi chiede di redigere il presente pubblico verbale e di far constare della riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Società, qui riunitosi per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Procedura ai sensi dell'art. 161, comma 6, Legge Fallimentare; delibere inerenti e conseguenti.

2. Varie ed eventuali.

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che la riunione del Consiglio di Amministrazione si svolge come segue.

Assume la presidenza della riunione il Comparente, nella sua predetta veste, ai sensi di legge e di statuto, il quale nuovamente comunica, constata e dà atto che:

1) assistono, oltre al Presidente:

- i Consiglieri Giuseppe CUPICCIA

e Andrea Riccardo GHISOLFI, audio collegato;

- tutti i Sindaci e precisamente Dante DAVIO (Presidente), Pietro RATTI (sindaco effettivo), audio collegato, Alfredo CAVANENGHI (sindaco effettivo), audio collegato;

2) la presente riunione, per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno sopra riprodotto deve ritenersi valida, anche in difetto di convocazione, in quanto totalitaria; nessuno dei presenti si oppone al presente consenso né alla trattazione di alcuno degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarandosi tutti edotti e preparati

sulla trattazione degli stessi e sulla assunzione delle opportune decisioni.

Il Presidente, quindi, passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, richiama anzitutto i contenuti di cui alla precedente delibera in ordine alla situazione economico-finanziaria e legale della Società ed alla nomina degli advisor legali e finanziari ed evidenzia che, sulla base delle prime risultanze delle attività di analisi svolte dai menzionati advisor, emerge con chiarezza che la situazione di crisi finanziaria della Società non potrà trovare una soluzione in termini ragionevolmente brevi.

L'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della Società, collegata alla crisi che ha colpito le altre società del Gruppo operanti nel settore del bioetanolo di seconda generazione, impone di valutare immediatamente l'adozione di strumenti straordinari quale il ricorso alla procedura di concordato preventivo di cui agli artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare nella forma riservata e prenotativa di cui all'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare.

Si rende pertanto opportuno che il Consiglio ponga in essere tutte le attività e assuma tutte le iniziative atte a proteggere il patrimonio della Società, a beneficio di tutti i creditori sociali e nel rispetto delle loro rispettive ragioni, e a preservarne il valore industriale, garantendo il mantenimento della sua operatività.

In tale contesto si colloca la proposta - oggi all'esame - di deliberare in ordine alla presentazione del ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare, dinanzi al Tribunale di Alessandria, per l'ammissione della Società al concordato preventivo "con riserva" (o pre-concordato), il quale consente di beneficiare nell'immediato degli effetti previsti dall'art. 168 della Legge Fallimentare, nell'attesa di completare la predisposizione del piano industriale e del piano concordatario di cui all'art. 161, co. 2, lett. e), della Legge Fallimentare (il "Piano") o di pervenire alla sottoscrizione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare (l'"Accordo di Ristrutturazione"); tutto ciò risultando inopportuna la preventiva messa in liquidazione della Società.

In questa stessa prospettiva e con l'intenzione di preservare la forza lavoro e le ragioni dei creditori sociali, il Presidente dà atto che è altresì opportuno verificare la possibilità di concretizzare, nell'arco temporale che il Tribunale di Alessandria vorrà concedere e che si confida sia pari a centoventi giorni, le opportunità di un piano di concordato che consenta la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti, anche attraverso possibili soluzioni di continuità aziendale, eventualmente indiretta ai sensi dell'art. 186-bis della Legge Fallimentare, che siano alternative alla soluzione liquidatoria, che comunque non si esclude a priori,

predisponendo nel frattempo la documentazione necessaria a completare il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo.

Il Presidente prosegue evidenziando che la Società risulta in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente posto che (i) non è mai stata dichiarata fallita, né ammessa ad altra procedura concorsuale, né ha mai presentato domanda ex art. 161, co. 6, della Legge Fallimentare e/o altra domanda di ammissione ad altra procedura concorsuale e/o paraconcorsuale (i.e., accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis, della Legge Fallimentare); (ii) esercita attività d'impresa; (iii) supera i limiti dimensionali previsti dall'art. 1, co 2 della Legge Fallimentare (attivo superiore ad Euro 300.000, ricavi lordi superiori a Euro 200.000, indebitamento superiore ad Euro 500.000) e (iii) versa in stato di crisi, ciò che si evince - *inter alia* - dai dati risultanti dalla situazione di periodo al 31 agosto 2017 così come dalle analisi condotte dall'*advisor* finanziario della Società e dal piano di tesoreria dallo stesso elaborato.

Segue ampio dibattito, al termine del quale, il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto comunicato dal Presidente e condividendo quanto dal Presidente proposto, con il parere favorevole del Collegio Sindacale

**delibera all'unanimità**

1) ai sensi dell'art. 152, lettera b) Legge Fallimentare, di presentare la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo prevista dagli articoli 160 e ss. della Legge Fallimentare, mediante il deposito del ricorso contenente la domanda di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 161, sesto comma, Legge Fallimentare unitamente alla documentazione richiesta ai sensi della norma citata;

2) di conferire, in via disgiunta tra loro, al Presidente Stefano Ciparelli e al Consigliere Giuseppe Cupiccia, con facoltà di subdelega, tutti i più ampi ed opportuni poteri per porre in essere tutto quanto necessario ed opportuno alla definizione e alla realizzazione della presente delibera, e così, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per predisporre, sottoscrivere, depositare e pubblicare ogni atto, o altro documento necessario e/o opportuno connesso, nonché provvedere (ove non si sia già provveduto, nel qual caso per quanto occorrer possa il Consiglio qui ratifica) al rilascio dei mandati professionali e alla nomina di esperti e consulenti, ivi inclusa la nomina di Mediobanca S.p.A. quale consulente finanziario e la nomina del professionista incaricato della relazione ai sensi dell'art. 161, comma terzo, Legge Fallimentare, e per rappresentare la Società in tutti gli incombenzi previsti.

Essendosi così esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle o-

re 16,18.

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta di due fogli da me dattiloscritti e di mio pugno completati per sei pagine e della settimana sin qui.

F.to Stefano Ciparelli

F.to Andrea De Costa notaio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
IN CARTA LIBERA PER USO DI LEGGE  
IN TERMINE UTILE DI REGISTRAZIONE  
NEL MIO STUDIO, LI 1<sup>3</sup> OTT. 2017



*De Costa*